

#### SOSTENIBILITA' = QUALITA' + INNOVAZIONE

L'equazione vincente nelle costruzioni passa attraverso la certificazione

"La sostenibilità non è scindibile da qualità e innovazione. L'edilizia, che contribuisce per il 40% ai consumi energetici europei, può far molto per render possibile l'attivazione di un nuovo modello di sviluppo, che consenta alle generazioni future di continuare a vivere, e può farlo attraverso la difesa di un mondo sostenibile, tramite l'affermazione della qualità attraverso l'innovazione".

Così Giorgio Sabelli, presidente di **ICMQ**, l'Istituto di certificazione leader nel settore delle costruzioni, ha introdotto i lavori del convegno sull' ECO-building e la Green Economy, tenuto lo scorso 29 ottobre in occasione del SAIE 2010.

L'incontro, incentrato sulla certificazione dei materiali da costruzione eco-sostenibili quale strumento di valorizzazione del prodotto sul mercato, è stato l'occasione per approfondire il tema della sostenibilità come interessante opportunità per il prossimo futuro, ma anche come tendenza verso un nuovo sviluppo in grado di raccogliere le grandi sfide ambientali ed economiche.

A fare un quadro generale del settore, è intervenuto Lorenzo Bellicini, direttore del Cresme, che ha confermato le opportunità offerte dalla sostenibilità, inquadrando nel tema più ampio dell'andamento del mercato delle costruzioni in Italia. "Dal 1951 ad oggi - ha spiegato - si sono succeduti 6 cicli economici, e dopo la crisi iniziata nel 2008 si comincia oggi a vedere una leggera ripresa, indice forse che è finito il sesto ciclo, iniziato 12 anni fa, e che sta per cominciare il settimo".

Ma quali caratteristiche avrà e quali saranno i fattori di successo? Analizzando i dati sugli investimenti nelle costruzioni e sulla base di ricerche effettuate dal Cresme, emergono alcuni temi chiave che guideranno il mercato da qui al 2020:

l'innovazione tecnologica, intesa come tecnologia di processo, ingegnerizzazione, ottimizzazione, sviluppo di nuovi prodotti;

la sostenibilità sociale, cioè l'housing sociale e tutto ciò che attiene alla sicurezza e alla vivibilità delle città;

la sostenibilità ambientale: energia, aria, acqua, bioedilizia, smaltimento, ciclo di vita.

Mentre gli ambiti trainanti saranno quelli del rinnovo edilizio, dell'integrazione fra costruzione e servizi, dei mercati esteri emergenti. Al centro di tutto ciò, secondo Bellicini, due concetti: qualità e certificazione. "Perché ora e in futuro, chi compra o ristruttura un bene immobiliare ha meno risorse economiche a disposizione e punta quindi a massimizzare il valore di ciò che ottiene a fronte dell'investimento. Qualità dunque, non solo dichiarata ma garantita dalla certificazione di un organismo indipendente".

Siamo dunque in un momento in cui gli aspetti della qualità, della sostenibilità e dell'innovazione trainano le scelte di mercato, ma va sottolineato, ha concordato Lorenzo Orsenigo, direttore di **ICMQ** Spa, come oggi "l'innovazione non si gioca più sul livello di prestazione di un prodotto per le costruzioni, quanto sulla tipologia di prestazione, i cui risultati possono essere comunicati e dimostrati con attendibilità solo attraverso la certificazione, che li distingue rispetto ai casi frequenti in cui l'immagine verde è solo di facciata".

Orsenigo ha poi passato rapidamente in rassegna gli schemi di certificazione della sostenibilità degli edifici oggi presenti in Italia - LEED, ITACA, Sistema Edificio - evidenziando come tutti premiano l'utilizzo di prodotti a basso impatto ambientale e che impiegano materiali riciclati. "Tuttavia - ha però chiarito - le prestazioni dichiarate devono essere dimostrate, altrimenti si rischia di non riuscire a raggiungere il livello previsto di certificazione dell'edificio".

Per farlo, ci sono diversi metodi: la convalida dell'Asserzione ambientale autodichiarata